

# QUARESIMA e PASQUA 2024



## LA GRANDE SETTIMANA SANTA

### DOMENICA DELLE PALME E DI PASSIONE

La Settimana Santa è costituita dalle celebrazioni più importanti per ogni cristiano che vuole vivere la **passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo**, mistero centrale della nostra fede.

- Ore 10.15** Piazzetta Provvidenza, benedizione dell'olivo e Presentazione dei CRESIMANDI
- Ore 16.00** Apertura "40 ORE" con la preghiera dei Vespri
- Lunedì 25** **Ore 8.30** Esposizione del Santissimo Sacramento
- Martedì 26** **Ufficio delle letture e Lodi**
- Mercoledì 27** **Ore 9-11** Adorazione Eucaristica  
**Ore 15-18** Adorazione Eucaristica
- Martedì 26** **Ore 20.30** **Al Duomo di Montebelluna: celebrazione e CONFESSIONI dei GIOVANI e GIOVANISSIMI** della Collaborazione in preparazione della Pasqua
- Giovedì 28** **Ore 8.30** **Ufficio delle Letture e Lodi**  
**Ore 9.30** **in Cattedrale a Treviso Santa Messa Crismale**  
Tutti i sacerdoti con il Vescovo rinnovano le promesse. Si benedicono gli Olii che verranno poi portati nella S. Messa serale (Cena del Signore) in parrocchia.  
Vi partecipano anche i nostri CRESIMANDI.
- Giovedì S. 28** **Ore 20.30** **CENA DEL SIGNORE e lavanda dei piedi.**  
Un atto d'amore di un Dio che si fa servo per l'uomo
- Venerdì S. 29** **Ore 08.30** **Ufficio delle Letture e Lodi**  
Gesù vive i suoi ultimi giorni: la sua consegna culmina con la sua morte in croce.  
**Ore 15.00** **SOLENNE LITURGIA DELLA CROCE**  
**Ore 20.30** **Via Crucis itinerante**
- Sabato S. 30** **Ore 08.30** **Ufficio delle Letture e Lodi**
- Veglia Pasquale** **Ore 21.00** **RISURREZIONE DEL SIGNORE**  
*nella notte cambio ora legale: un'ora avanti*
- Domenica 31 di PASQUA** **Ore 09.00** **Santa Messa Pasquale**  
**Ore 10.30** **Santa Messa Pasquale**
- Lunedì 1 apr** **Ore 9.30** **Santa Messa Ottava di Pasqua**
- 1-3 aprile** **PELEGRINAGGIO A ROMA dei CRESIMATI** della diocesi con il nostro Vescovo Michele
- Sabato 13 apr** **Ore 16.30** **CONFERMAZIONE** per 21 ragazzi



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia  
per conoscere e meditare  
Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it  
www.parrocchiasangaetano.it

N. 12/2024 - Anno B



17 Marzo 2024: 5ª domenica di Quaresima

## Morire per portare frutto

Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33

*In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!» [...].*

**Il seme deve conoscere la morte** nel profondo della terra per far nascere una nuova vita e portare frutto. A vederlo marcire sembra che ogni speranza venga meno, che tutto finisca. La vita, ghermita dalla morte, sembra condannata a soccombere. E invece no: è solo un capitolo della storia, il momento più terribile e doloroso, certo, ma non l'ultimo. Proprio da ciò che marcisce e sembra perduto, esce la vita e un frutto abbondante, insperato. È una legge della natura, ma è anche la storia di Gesù. La sua esistenza si offre, inerme, allo scatenarsi di un'ingiusta violenza. Subisce la condanna, le percosse, le umiliazioni, gli insulti. Inchiodato alla croce, conosce le ore terribili dell'agonia. Si può immaginare una sconfitta più terribile per colui che aveva annunciato consolazione e gioia, guarigione e pace, liberazione e speranza? E invece il suo amore risulterà vittorioso.

**Attraverso il passaggio angusto della morte** egli giunge alla risurrezione e alla gloria. E offre salvezza a tutti quelli che credono in lui. La storia di Gesù è anche quella di ogni cristiano, chiamato a perdere la sua vita per ritrovarla. Sarebbe molto più naturale difenderla e conservarla, perché la sofferenza e ancor di più la morte sembrano andare proprio nella direzione opposta della vita. Tutti siamo afferrati dalla paura di essere abbandonati, dimenticati e di affondare in una situazione senza via d'uscita.

Solo la fede permette di affrontare i momenti oscuri in cui si è chiamati a morire all'egoismo e all'orgoglio, alle nostre sicurezze e ai nostri progetti. Solo l'amore permette di superare i frangenti del pericolo, quando non abbiamo alcuna rete di protezione se non la certezza di essere amati da Dio e la promessa di Cristo. Altri, prima di noi, hanno affrontato questa morte. Altri prima di noi hanno spezzato la loro esistenza. Altri hanno affrontato la condanna e la riprovazione, per amore dei piccoli, dei poveri e di Gesù. La loro memoria è per noi sorgente di coraggio e di forza: ciò che Gesù ci ha annunciato si è realizzato nella loro esistenza, ed è quanto potrà accadere anche a noi.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 17  5 <sup>a</sup> di QUARESIMA  Salmi 1 <sup>a</sup> settim.	9.00	Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33 Martignago Francesco, Ferruccio e Rina, Flora Alfonso, Eva e Luigi, Piovesan Cirillo e Natalina Cavallin Francesco e Armida Sartor Franco, Marco e Giuseppina Ballestrin Armando, Domenico e Paola Enrico e Famiglie Romanazzi-Cinel
	10.30	Pro popolo / Roncato Severino / Barro Pietro
	11.30	Battesimo di Vittoria Ginevra Luna Pellizzari
Lunedì 18	18.30	Def. Fam. Mária / Gosetto Maddalena / Cervi Teresina
Martedì 19 San Giuseppe	18.30	Cavallin Luca e Luigi / Betto Giuseppe e Giuseppina Guolo Rina, Perin Eliana, Virginio e def. Zorzan Vivi e def. Fam. Vendramini Giuseppe Vivi e def. Fam. Ceconetto Pietro / per tutti i papà
Mercoledì 20	8.30	Cadorin Renato, Rosetta e Fam. Positello Gilda e Garbujo Olivo Merlo Giulio e Storgato Maria
Giovedì 21	18.30	Pivetta Margherita Tesser
Venerdì 22	15.00 18.30	VIA CRUCIS dei Missionari martiri Milan Angela ann. / Venturato Marilena / Santin Ennia Fiorese Saverio, Simeoni Armida e Trinca Renzo
Sabato 23	11.00 18.30	Matrimonio di Ivienagbor Sunday e Kanabe O.Ernestina e Battesimo di Wealth e Divine Inizio della Settimana Santa
Domenica 24 delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE Salmi 2 <sup>a</sup> settim.	9.00  10.15  16.00	Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47 <b>32° GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI</b> Anime del Purgatorio / Bergamin Lino e Cavallin Agnese Vivi e def. Fam. Vanin Eliseo, Cervi, Martinazzo, Favia Caeran Primo, Quagliotto Gina e Positello Erminio
		Inizio in Piazzetta Provvidenza per la Benedizione dell'Olivo e la presentazione dei Cresimandi Pro popolo
		Apertura "40 ORE" con la preghiera dei Vespri

Prossimi Appuntamenti	
Domenica 17	Ore 9.00 S. Messa con le famiglie dei bambini della Scuola dell'Infanzia per la festa del papà
	I genitori della Scuola dell'Infanzia confezionano e vendono DOLCI per la festa del papà
Lunedì 18	Ore 20.40 incontro del CONSIGLIO PASTORALE PARR.
Venerdì 22	Ore 20.40 Conversazione pastorale
Sabato 23	Ore 16.00 incontro per NUOVI EDUCATORI
	Ore 17.00 GENITORI del 1°anno con Paolo e Barbara
	Ore 20.30 S. Nicolò: Veglia diocesana dei GIOVANI con il vescovo Michele nella Giornata mondiale della Gioventù

Sabato 23 ore 11.30 **Battesimo di Wealth e Divine Ivienagbor**  
di papà Sunday e mamma O. Ernestina (dopo il matrimonio)

Preghiamo per questi bambini che entreranno a far parte della nostra comunità e per i loro genitori e padrini, perché lo Spirito li sostenga nel loro compito educativo.

## LE PAROLE DELLA LITURGIA

### 26 - Omelia

Dopo le letture segue l'omelia. Il Messale precisa: "L'omelia di solito sia tenuta personalmente dal sacerdote celebrante. Talvolta, potrà essere da lui affidata a un sacerdote concelebante e, secondo l'opportunità, anche al diacono; mai però a un laico" (OGMR n. 66). E' un atto liturgico che compete ad un ministro ordinato: dovrebbe essere il conversare amorevole del pastore con il suo gregge. Essa deve aiutarci a togliere il velo dai nostri occhi per riconoscere la perenne giovinezza della Parola di Dio, sempre viva ed efficace. Per questo deve essere breve, piena di afflato, poetica, lirica, perché appartiene alla liturgia: non è un momento catechistico o formativo. Proporre una sorta di omelia partecipata, vuol dire snaturare l'omelia stessa. La Messa non ricorda qualcosa che il tempo ha relegato in un passato confinato alle nostre spalle. Non è un insieme di riti privi di vita e incapaci di comunicare salvezza. Non si tratta di ritrovarsi insieme tra convenuti che condividono un ideale, conversando insieme sulla fede. La Messa non è il luogo per scambiarsi le idee, ma il suo fine è solo quello di celebrare il Mistero pasquale. Inoltre, l'omelia deve essere pronunciata dall'ambone, perché è dalla tomba vuota che parte l'annuncio della salvezza. Essa sarà tanto più efficace quanto più le parole sapranno riflettere quelle del Signore; tanto più vera quanto più colui che la tiene saprà scomparire sotto la luce del Risorto, perché ognuno pensi, cerchi, ami sono il Signore Gesù Cristo, non la sapienza, la cultura o la bravura di questo o quello sacerdote.

Elide Siviero